

esclusivamente alla voce "Altri beni materiali" che flettono per euro 150.494 (-33%), rispetto all'anno precedente.

Si segnala, inoltre, che tali immobilizzazioni sono state ammortizzate attuando il seguente piano:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote 2009	Aliquote 2010	Aliquote 2011
Attrezzature industriali e commerciali	20%	20%	20%
Macchine d'ufficio elettroniche	25%	20%	20%
Mobili d'ufficio	12%	12%	12%
Telefonia mobile	20%	20%	20%
Impianti telefonici	25%	25%	25%

I crediti sono esposti al valore di presunto realizzo. Non vi sono stati accantonamenti al fondo svalutazione crediti e si rileva, nel confronto 2009-2010, un aumento di euro 367.361 (+11,82%), mentre, nel raffronto 2010-2011 si evidenzia una diminuzione del 37,09% per un importo pari ad euro 1.287.640.

In particolare, i "Crediti verso clienti" diminuiscono nel 2010, per euro 107.152 (-37,05%), mentre nel 2011 risalgono per una cifra pari ad euro 138.157 (+76,01%).

I "Crediti tributari" crescono, invece, in tutti gli anni osservati e, in particolare di euro 22.336 (+46,12%) nel 2010 sul 2009 e per euro 44.513 (+62,90%) nel raffronto 2011-2010.

I "Crediti verso altri" aumentano nel 2010 per un importo pari ad euro 452.177 (+16,32%), mentre flettono nel 2011 per euro 1.470.310 (-45,62%).

La voce relativa ai Ratei e Risconti attivi è indicata tenendo conto dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio; l'importo relativo all'esercizio 2010, a confronto con il dato 2009, aumenta di euro 27.788 e nel 2011 per euro 63.692.

Occorre osservare, altresì, che i risconti sono riferiti, in massima parte, a premi di assicurazione e contratti di prestazione di servizi dell'esercizio 2011 e i ratei, si riferiscono agli interessi maturati a seguito dell'investimento in "Pronti contro termine".

8.2 Passività

La voce "Trattamento di fine rapporto", esposta nel rendiconto, è, nel 2010, pari ad euro 148.020 (euro 127.788 nel 2009), nel 2011 di euro 169.497 (+14,51%) e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Il fondo è rilevato al netto degli anticipi corrisposti e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia, altresì, che la maggior parte dei dipendenti ha richiesto lo smobilizzo del Fondo e il conferimento della quota maturata annua a favore del Fondo Pensione di appartenenza.

I debiti sono rilevati al valore nominale e nel 2010 diminuiscono, rispetto all'esercizio 2009, per un importo pari ad euro 118.235, mentre nel raffronto 2010-2011, si registra un aumento del 32,95%. Si segnala che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La voce relativa ai Ratei e Risconti passivi, infine, rappresenta le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni ai due esercizi.

La tabella di seguito esposta mostra la riclassificazione dello Stato patrimoniale ai fini di una più agevole comprensione della situazione finanziaria e patrimoniale.

Attivo	2009	Incidenza %	2010	2011	Incidenza %
CAPITALE CIRCOLANTE	3.280.671	98,04%	3.600.939	3.959.904	99,26%
Liquidità immediate	165.857	4,96%	90.976	203.739	5,11%
Disponibilità liquide	165.857	4,96%	90.976	203.739	5,11%
Liquidità differite	3.114.814	93,08%	3.509.963	3.756.165	94,16%
Crediti verso soci	0	---	0	0	---
Crediti dell'attivo circolante a breve termine	3.108.434	92,89%	3.475.795	2.188.155	54,85%
Crediti immobilizzati a breve termine	0	---	0	0	---
Attività finanziarie	0	---	0	1.470.150	36,85%
Ratei e risconti attivi	6.380	---	34.168	97.860	2,45%
Rimanenze	0	---	---	---	---
IMMOBILIZZAZIONI	65.687	1,96%	52.367	29.427	0,74%
Immobilizzazioni immateriali	14.840	0,44%	7.418	0	---
Immobilizzazioni materiali	50.847	1,52%	44.949	29.427	0,74%
Immobilizzazioni finanziarie	0	---	0	0	---
Crediti dell'attivo circolante a m/l termine	0	---	0	0	---
TOTALE IMPIEGHI	3.346.358	100,00%	3.653.306	3.989.331	100,00%
Passivo	2009	Incidenza %	2010	2011	Incidenza %
CAPITALE DI TERZI	835.645	24,97%	879.788	1.058.361	26,53%
Passività correnti	707.857	21,15%	731.788	888.864	22,28%
Debiti a breve termine	358.878	10,72%	477.113	469.675	11,77%
Ratei e risconti passivi	348.979	10,43%	254.675	419.189	10,51%
Passività consolidate	127.788	3,82%	148.000	169.497	4,25%
Debiti a medio/breve termine	0	---	0	0	---
Fondi per rischi ed oneri	0	---	0	0	---
TFR	127.788	3,82%	148.000	169.497	4,25%
CAPITALE PROPRIO	2.510.710	75,03%	2.773.498	2.930.970	73,47%
Capitale sociale	104.000	3,11%	104.000	104.000	2,61%
Riserve	1.624.572	48,55%	1.637.418	1.637.416	41,04%
Utili (perdite) portati a nuovo	525.242	15,70%	769.293	1.032.080	25,87%
Utili (perdite) dell'esercizio	256.896	7,68%	262.787	157.474	3,95%
TOTALE FONTI	3.346.355	100,00%	3.653.286	3.989.331	100,00%

9. Il Conto economico

Il conto economico presenta le seguenti risultanze:

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Totale consolidato al 31.12.2009	Totale consolidato al 31.12.2010	Totale consolidato al 31.12.2011
VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.219.214	2.262.149	2.180.845
5) Altri ricavi e proventi:			
Ricavi e proventi diversi	6.974	3.155	2.829
Totale Valore della Produzione	2.226.188	2.265.304	2.183.674
COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) Per servizi	911.526	771.238	761.298
8) Per godimento di beni di terzi	79.915	93.474	89.137
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	624.129	677.633	726.024
b) Oneri sociali	166.390	170.925	178.610
c) Trattamento di fine rapporto	46.990	49.534	55.041
d) Trattamento di quiescenza e simili			67.941
e) Altri costi	91.134	65.649	
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.420	7.421	7.418
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.396	21.084	16.018
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	6.030	58.990	63.475
Totale Costi della Produzione	1.952.930	1.915.948	1.964.962
Differenza tra valore e costi della produzione	273.258	349.356	218.712
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari:			
b) da titoli diversi iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			2.697
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	36.739	28.451	63.677
d) proventi diversi dai precedenti:			
da altre imprese	2660	1034	3031
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
verso altri		-84	
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari	39.399	29.401	69.405
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi			
Altri proventi straordinari	2.498	2.621	150
Differenza da arrotondamento all'unità di euro			
21) Oneri straordinari			
Differenza da arrotondamento all'unità di euro		1	
Altri oneri straordinari	3158	2468	-765
Totale delle partite straordinarie	-660	152	-615
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	311.997	378.909	287.502
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate			
a) imposte correnti sul reddito d'esercizio	55.101	116.122	130.028
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	256.896	262.787	157.474

Tale quadro presenta un aumento dell'utile d'esercizio che si attesta ad euro 262.787 nel 2010 (euro 256.896 nel 2009) e l'omologo dato, nel 2011, è pari ad euro 157.474, rilevando una contrazione di euro 105.313 (-40,08%).

In particolare, si evidenzia quanto segue: in ordine al "Valore della produzione", la differenza positiva fra l'esercizio 2010 a raffronto col 2009, pari ad euro 39.116, è data dall'aumento della voce "Ricavi vendite e prestazioni" per euro 42.935 e dalla diminuzione di "Ricavi e proventi diversi" (- euro 3.819). L'esercizio 2011, mostra, invece, una flessione di euro 81.630 determinata da un calo sia della posta relativa a "Ricavi vendite e prestazioni" (-euro 81.304) sia dei "Ricavi e proventi diversi" di -euro 326.

Per quel che concerne i "Costi di produzione", mentre il rapporto 2010-2009, indicava una diminuzione degli stessi per euro 36.982 (-1,89%) determinata, pur in presenza dell'aumento dei costi per salari e stipendi, dalla sensibile diminuzione dei "Costi per servizi" per euro 140.288 (-15,39%), il rapporto 2011-2010 indica un aumento complessivo pari ad euro 49.014 (+2,56%), dovuto al tendenziale aumento dei costi per il personale (la sola posta "Salari e stipendi" è aumentata del 7,14%), a fronte di una minima diminuzione dei costi per servizi, pari ad euro 9.940 (-1,29%).

L'importo relativo all' "Ammortamento per immobilizzazioni materiali", a fronte dell'aumento registrato nel rapporto 2010-2009, di euro 1.688 (+8,70%), indica una diminuzione, nel 2011, per un importo pari ad euro 5.066 (-24,03). Tali ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Il saldo "Proventi ed oneri finanziari", infine, dalla flessione nel raffronto 2010-2009, per euro 9.998 (-25,38%) dovuto, prevalentemente, ad un calo dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni, passa, nel raffronto 2011-2010, ad un incremento per euro 40.004 (+136,06%) dovuto ad un consistente aumento dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni (+123,81%).

Il discorso, sia pure per entità poco significative, è inverso per "Proventi ed oneri straordinari", laddove al miglioramento nel 2010, per un importo pari ad euro 812, fa da contraltare la contrazione registrata tra 2011 e 2010, per euro 767.

Segue, ai fini di una migliore comprensione della gestione della società, una tabella che mostra la riclassificazione del Conto economico.

Descrizione	2009	Incidenza % 2009	2010	Incidenza % 2010	Variazioni assolute 2010/2009	2011	Incidenza % 2011	Variazioni assolute 2011/2010
Valore della Produzione	2.226.188	100,00%	2.265.304	100,00%	39.116	2.183.674	100,00%	-81.630
Consumi di materie prime								
Spese generali	991.441	44,54%	864.712	38,17%	-126.729	850.435	38,95%	-14.277
Valore Aggiunto	1.234.747	55,46%	1.400.592	61,83%	165.845	1.333.239	61,05%	-67.353
Altri ricavi	0	0,00%	3.155	0,14%	3.155	2.729	0,12%	-426
Costo del personale	928.643	41,71%	963.741	42,54%	35.098	1.027.616	47,06%	63.875
Margine Operativo Lordo	306.104	13,75%	433.696	19,15%	127.592	302.894	13,87%	-130.802
Ammortamenti e svalutazioni	26.816	1,20%	28.505	1,26%	1.689	23.436	1,07%	-5.069
Risultato Operativo Caratteristico (Margine operativo netto)	279.288	12,55%	405.191	17,89%	125.903	279.458	12,80%	-125.733
Altri ricavi e proventi	6.974	0,31%	3.155	0,14%	-3.819	2.729	0,12%	-426
Oneri diversi di gestione	6.030	0,27%	58.990	2,60%	52.960	63.475	2,91%	4.485
Reddito Ante Gestione Finanziaria	280.232	12,59%	349.356	15,42%	69.124	218.712	10,02%	-130.644
Proventi finanziari	39.399	1,77%	29.485	1,30%	-9.914	69.405	3,18%	39.920
Risultato Operativo (margine corrente ante oneri finanziari)	319.631	14,36%	378.841	16,72%	59.210	288.117	13,19%	-90.724
Oneri finanziari			-84					84
Reddito Ante gestione Straordinaria (Margine corrente)	319.631	14,36%	378.757	16,72%	59.126	288.117	13,19%	-90.640
Rettifiche di valore								
Proventi ed oneri straordinari	-660	-0,03%	152	0,01%	812	-615	-0,03%	-767
Reddito Ante imposte	318.971	14,33%	378.909	16,73%	59.938	287.502	13,17%	-91.407
Utili e perdite su cambi								
Imposte sul reddito dell'esercizio	55.101	2,48%	116.122	5,13%	61.021	130.028	5,95%	13.906
Risultato netto	263.870	11,85%	262.787	11,60%	-1.083	157.474	7,21%	-105.313

Occorre evidenziare, inoltre che, in ottemperanza al disposto del 1° comma dell'art. 2428 del codice civile, la società, sia nel 2010 che nel 2011, non ha investito in strumenti finanziari di particolare rischio; che la società non prevede, nel medio periodo un rischio di liquidità e che le attività finanziarie presentano una adeguata qualità creditizia.

Per quel che concerne, infine, il rischio di mercato, si rileva che, considerati gli investimenti prudenziali di liquidità e disponibilità in pronti c/termine e, nel 2011, anche in titoli di Stato, non si prevedono variazioni di rilievo del conto economico legate a rischi di mercato (di tasso, valutario e di prezzo).

10. Considerazioni conclusive

Il cosiddetto *Start-up* della Previdenza complementare, si è rivelato molto complesso e l'esigenza di un soggetto istituzionale che, a differenza della COVIP che ha compiti di regolazione, vigilanza e poteri sanzionatori, mirasse ad una continua attività di sostegno sotto il profilo dell'incremento delle conoscenze e della possibile soluzione delle problematiche per innescare il processo di consolidamento del settore, si è ripositionata in un'ottica di lungo periodo.

Due fattori si sono rivelati determinanti in questo percorso piuttosto complesso:

- la partecipazione minoritaria ma non lontana dal 50% (attualmente il 45,09%) dei Fondi, gran parte degli esistenti ed appartenenti a tutte le tipologie (è in atto la sottoscrizione da parte del Fondo Espero, il primo dei dipendenti pubblici) con un'identica quota di partecipazione (attualmente lo 0,55%) con le uniche momentanee eccezioni dovute ad accorpamenti;
- la capacità di autofinanziarsi mostrata dalla società con la resa dei servizi, dal prevalente tenore formativo, estesa ad altri Fondi (definiti similsoci) che partecipano alle iniziative a condizioni di favore nella prospettiva di divenire soci, tanto da mettere a frutto con investimenti prudenziali (di recente in "pronti contro termine") la dotazione originaria.

A tali fattori, che hanno consentito di creare un clima particolarmente positivo tra le componenti societarie con un coinvolgimento del *Management* ad iniziare dal Presidente e dal Direttore nelle attività tecnico-operative, vanno aggiunti aspetti come la snellezza della struttura organizzativa, la qualità professionale e la corta linea di comando.

Per quel che concerne i dati di bilancio, si evidenzia quanto segue:

(in euro)			
	2009	2010	2011
Utile d'esercizio	256.896	262.787	157.474
Patrimonio netto	2.510.710	2.773.498	2.930.970

- Il patrimonio netto passa ad euro 2.773.498 nel 2010 mostrando, nel confronto con l'esercizio precedente, una crescita di euro 262.788 (+10,47%) e ad euro

2.930.970 nel 2011, evidenziando, ancora un incremento per euro 157.472 (+5,68%).

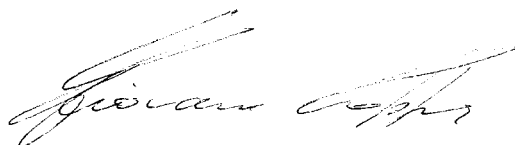
- Il conto economico presenta un utile d'esercizio di euro 262.787 nel 2010, mostrando un incremento pari ad euro 5.891 (+2,29%), rispetto al 2009 ed un utile d'esercizio di euro 157.474 nel 2011, evidenziando una flessione per euro 105.313 (-40,08%).
- Il costo complessivo per il personale dipendente è stato, per l'anno 2010 di euro 963.741, in aumento, rispetto al 2009, per euro 35.098 (+3,78%) e per il 2011, pari ad euro 1.027.616, facendo così registrare un'ulteriore crescita per un importo pari ad euro 63.875, rispetto all'omologo dato dell'anno precedente (+6,63%).

E' importante sottolineare come la Società abbia ormai consolidato il suo ruolo di protagonista nel quadro dell'affermazione della Previdenza complementare quale strumento necessario per garantire ai lavoratori la sostenibilità del livello di benessere messo in discussione dal sempre più basso "tasso di sostituzione" fra trattamento di servizio e trattamento pensionistico.

L'attività di MEFOP S.p.a. che costituisce una delle componenti del Sistema istituzionale e che supporta gli altri soggetti, (i Ministeri del lavoro e della previdenza sociale e dell'economia e delle finanze, nonché la COVIP-Commissione di Vigilanza sui fondi pensione) rappresenta uno strumento quanto mai attuale per assicurare l'adeguatezza professionale dei gestori dei Fondi, attraverso una costante attività formativa e di risoluzione di problematiche tecniche, tale da adempiere ad una funzione che non appare destinata ad esaurirsi nel medio-lungo periodo.

La sua capacità di autofinanziarsi è del resto una garanzia, sia pure nei limitati valori finanziari, peraltro corrispondenti ad una struttura piuttosto snella ed agile tutta proiettata allo svolgimento di compiti operativi, compreso il Presidente, ed è una nota senz'altro positiva che si aggiunge all'elevato livello professionale delle attività svolte.

Sul punto va comunque riaffermato che MEFOP è una Società a partecipazione maggioritaria pubblica, con la particolarità della circolazione bloccata delle azioni, ex lege, conferite gratuitamente ai soci che possono cederle solo al MEF.



PAGINA BIANCA

**SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI DI PENSIONE
PER AZIONI (MEFOP S.p.A.)**

ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31/12/2010

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2010; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Con il 31 dicembre 2010 si è chiuso, con un risultato positivo pari a Euro 262.787, il dodicesimo esercizio della società, nel corso del quale Mefop ha continuato a valorizzare la propria presenza nel settore della previdenza complementare, consolidando la sua funzione istituzionale (promozione della piena affermazione dei fondi pensione in Italia) e, al contempo, rafforzando il proprio ruolo di mercato, grazie ad una articolata offerta di servizi ai fondi soci e agli altri operatori. Queste dinamiche societarie si sono dispiegate in un contesto caratterizzato da una continua attenzione degli operatori all'adeguamento e all'implementazione di prassi operative sempre più orientate alla best practice. Tale sforzo si è inserito, tra l'altro, in condizioni ancora difficili per i mercati finanziari globali, con andamenti dei principali strumenti di investimento caratterizzati da una elevata volatilità (particolarmente pronunciata sui titoli obbligazionari governativi europei). I fondi pensione hanno continuato ad affrontare adeguatamente l'evoluzione della situazione finanziaria, rafforzando un ruolo sempre più importante nel panorama degli investitori istituzionali italiani. In un simile contesto, il consolidamento su livelli significativi delle attività e dei servizi erogati dalla nostra società ha consentito, tra l'altro, di confermare il miglioramento del conto economico, registrando per il quinto anno consecutivo un risultato positivo, la cui non trascurabile dimensione va in parte attribuita alla particolarità delle condizioni del sistema della previdenza complementare sopra richiamate, ma anche

alla qualità dei servizi offerti.

Questi obiettivi sono stati raggiunti grazie alla disponibilità e alla competenza messe costantemente in campo da tutti i membri della struttura societaria, in un contesto operativo spesso impegnativo e sempre esigente. Tale struttura ha registrato, nel corso dell'anno, una migliore articolazione, necessaria per meglio rispondere alle diverse richieste avanzate dal mercato. Il personale si è, difatti, assestato sulle 13 unità (a cui va aggiunto uno stagista junior), mentre sono state confermate alcune consulenze esterne con esperti, docenti universitari e/o professionisti che hanno contribuito ad incrementare la capacità produttiva della società.

Tra le iniziative sviluppate, oltre alla costante attività di assistenza e di supporto tecnico ai fondi pensione, meritano di essere segnalate le seguenti:

- *Attività pubblicistica*: pubblicazione di 4 numeri della Newsletter; pubblicazione del n. 17 e predisposizione del n. 18 dei "Quaderni Mefop"; pubblicazione di 3 numeri del Bollettino Statistico; pubblicazione di 3 Working Paper; pubblicazione di 3 numeri dell'Osservatorio Giuridico; pubblicazione del n. 3 e predisposizione del n. 4 dei "Mid-Term Report"; pubblicazione del n. 1 e predisposizione del n. 2 della E-Newsletter (nuova collana, solo elettronica); predisposizione (è in stampa) del secondo volume della collana Mefop-Mulino ("La previdenza complementare: quale futuro?", a cura di Mauro Maré).
- *Attività convegnistica*: organizzazione di alcuni appuntamenti e seminari pubblici. Le giornate di dibattito si sono così sviluppate:
 1. 16 febbraio, "Sistemi di welfare integrativi e possibili sinergie con la previdenza complementare"
 2. 12 aprile, "Gli effetti dell'età nelle scelte di portafoglio"
 3. 9 giugno, "Ottimizzazione dei costi e servizi a valore aggiunto per gli investitori previdenziali"
 4. 14 luglio, "Evoluzione della gestione finanziaria negli investitori istituzionali"
 5. 10 novembre, "Il longevity risk e le implicazioni per gli investitori previdenziali"
 6. 14 dicembre, "Il sistema pensionistico pubblico: livelli di tutela e sostenibilità"

Sono stati, inoltre, organizzati alcuni seminari in collaborazione con l'università Luiss di Roma, con la partecipazione di importanti operatori del settore; in particolare:

1. 30 marzo, "Evoluzione, problemi e prospettive della disciplina fiscale della previdenza complementare (Prof. Marchetti)
 2. 11 maggio, "Il sistema contributivo: questo sconosciuto" (Prof. Gronchi)
 3. 26 maggio, "Azioni pubbliche e private per l'assistenza di lungo termine (LdC)" (Prof. Beltrametti)
- *Attività di formazione*: organizzazione di 4 seminari formativi (tenuti sia a Roma che a Milano), a favore dei fondi soci, su diversi aspetti della realtà dei fondi pensione (normativi, fiscali, organizzativi, finanziari), oltre ad altri appuntamenti formativi a pagamento, con accesso a tariffe ridotte per i soci (si segnala, in particolare, il Previfin). Da ultimo, è stata consolidata e meglio articolata l'offerta formativa a distanza (FAD).

E' stata organizzata, in collaborazione con l'Università "La Tuscia" di Viterbo, la quarta

edizione del Master di II livello in Previdenza Complementare; parallelo al Master è stato organizzato anche il Corso Mefop Professionalizzante (in grado di assegnare i requisiti di professionalità per amministratori di fondi pensione). Entrambi i percorsi formativi hanno registrato un apprezzabile successo in termini di partecipazione, con importanti riflessi positivi per l'immagine della società (diversi operatori di mercato hanno voluto confermare la sponsorizzare dell'evento) e con buoni risultati anche in termini economici. Va segnalato, in particolare, come questa edizione del Master sia stata selezionata da Inpdap tra le offerte formative meritevoli di attenzione, con relativo supporto economico attraverso il finanziamento di specifiche borse di studio. Si è organizzato, inoltre, un Corso Professionalizzante dedicato, su specifica richiesta, a funzionari e dirigenti di Ugf.

- *Attivazione e sviluppo di tavoli tecnici:* la cessione del 5° e la previdenza complementare; aggiornamento delle linee guida in materia di trasferimenti; le adesioni individuali; la comunicazione periodica. Collaborazione con soggetti istituzionali (Ministeri, Autorità di Vigilanza, Associazioni di categoria) nell'analizzare l'evoluzione del quadro normativo.
- *Attività "istituzionali":* collaborazione con il Min. Lavoro nella gestione e monitoraggio della mail informativa attivata dal Ministero sulla riforma del Tfr; partecipazione alle assemblee dei soci dell'EFRP e dell'AEIP (Associazione Europea delle Istituzioni Paritetiche); collaborazione con AIFI, AIMA e Borsa Italiana; collaborazione con alcune testate estere (Financial Times Mandate, IPE, Global Money Management).

Un tale ventaglio di attività e servizi è stato reso possibile anche dal rafforzamento del modello di governance societario; si è attestato su livelli significativi il numero dei fondi pensione azionisti, rendendo ancor più importante il contributo da essi fornito, anche attraverso la rappresentanza negli organi societari, nell'elaborazione delle strategie e degli obiettivi della società. A fine 2010, difatti, risultano essere 80 i fondi pensione azionisti: 28 contrattuali, 33 preesistenti e 19 aperti; la quota complessiva da essi detenuta è pari al 43,60% del capitale sociale. Altri 3 fondi pensione hanno formalizzato, negli ultimi mesi, la volontà di acquisire una quota proprietaria di Mefop (con contestuale sottoscrizione del contratto di servizi); in attesa di completare l'iter amministrativo per il trasferimento delle azioni tali fondi hanno, comunque, già iniziato ad usufruire dei servizi erogati dalla società. Tra breve i fondi pensione azionisti di Mefop avranno, quindi, una quota complessiva intorno al 45%. Questi dati disegnano una più ricca articolazione della compagine societaria, con una quota azionaria preponderante dei fondi negoziali e dei fondi preesistenti, ma con una presenza altrettanto significativa dei fondi aperti. Va segnalato, infine, come in corso d'anno si sia sostanzialmente concluso il processo di equiparazione delle quote proprietarie possedute dai fondi soci, processo a suo tempo condiviso con tutti gli azionisti e che ha indicato nello 0,55% la percentuale ordinaria di partecipazione al capitale sociale da parte dei soci di minoranza.

Di seguito si evidenzia il dettaglio della compagine sociale al 31/12/2010:

Totale Fondi pensione aperti		10,95%
1 Fondo Pensione aperto "Gestione Pensione e Previdenza" - Aletti sgr		0,55%
2 Fondo Pensione Aperto "L.A. Previdenza" - Allianz		0,55%
3 Fondo Pensione aperto Arca Previdenza		0,55%
4 Fondo Pensione Aperto Unicredit Previdenza (Gruppo Unicredit)		1,10%
5 Fondo Pensione Aperto Plurifonds (Itas)		0,55%
6 Fondo Pensione Aperto Previgen (Generali)		0,50%